



circle

Dynamic Luxury Magazine

numero
22

TRIENNALE. Arts & Food

VSY. Nostalgia dell'infinito

ELAINE STURTEVANT. L'arte della ripetizione

VYSA. Glamour a Venezia

SILVERSEA. Anniversari Cult



Editoriale

Sofisticati riflessi

Margherita Celia Bertolotti

Cosa hanno in comune la magnificenza dell'arte, la spettacolarità e l'imponenza di uno yacht in costruzione e l'eccellenza del gusto di una raffinata ricetta stellata? Creazioni sprigionate da uno spirito interiore che si riflettono in opere destinate a comunicare il pensiero più intimo dell'autore, desiderose di rimandare sinuosi richiami, risvegliare sensibilità assopite affogate nella massificazione delle banalità. Riflessi di forme, colori, e progetti per riportare alla mente il valore unico delle idee.



COVER Opere di Remo Salvadori in mostra sul 64 metri VSY



Editoriale

Sofisticati riflessi

Margherita Celia Bertolotti

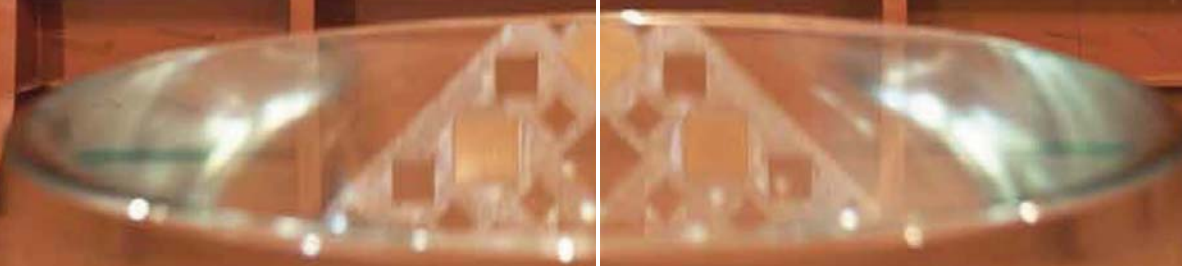
Cosa hanno in comune la magnificenza dell'arte, la spettacolarità e l'imponenza di uno yacht in costruzione e l'eccellenza del gusto di una raffinata ricetta stellata? Creazioni sprigionate da uno spirito interiore che si riflettono in opere destinate a comunicare il pensiero più intimo dell'autore, desiderose di rimandare sinuosi richiami, risvegliare sensibilità assopite affogate nella massificazione delle banalità. Riflessi di forme, colori, e progetti per riportare alla mente il valore unico delle idee.



COVER Opere di Remo Salvadori in mostra sul 64 metri VSY



Yacht
22



Opere di Remo Salvadori in mostra sul 64 metri VSY

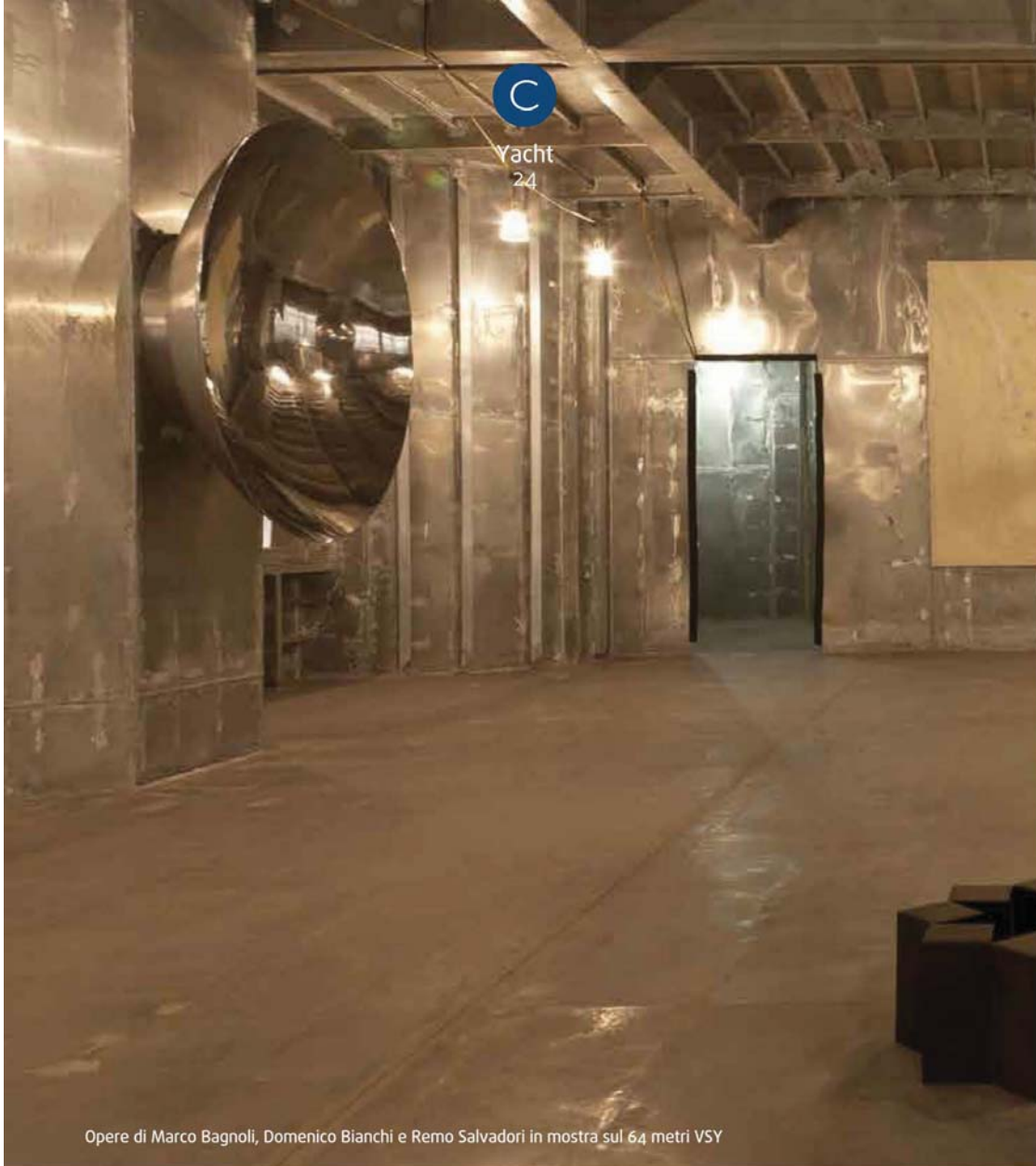
Nostalgia dell'infinito

Chiara Cantoni

DALL'ADOZIONE DI NUOVI PARADIGMI DI GREEN CORPORATE GOVERNANCE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO PER L'INTERA COMUNITÀ DELLO YACHTING. NELLA PROMOZIONE DELLA NAUTICA SOSTENIBILE, VSY NON SMENTISCE IL MODUS OPERANDI CHE FIN DAGLI ESORDI, E OGGI IN MISURA SEMPRE PIÙ SIGNIFICATIVA, DESCRIVE LA SUA MISSION AZIENDALE: ALZARE IL LIVELLO DELLA PROPOSTA DEL MADE IN ITALY SUL MERCATO INTERNAZIONALE AGENDO DA MOTORE PROPULSIVO PERCHÉ IL SETTORE NAUTICO ITALIANO FACCIA SISTEMA E SI RICONOSCA NELL'IMPEGNO DI DEFINIRE E STRUTTURARE PROGRAMMI DI SOSTENIBILITÀ INNOVATIVI, FRUIBILI DAL SETTORE, SECONDO UNA TRAIETTORIA AMPIA ED INCLUSIVA DI TUTTA LA FILIERA.



Yacht
24



Opere di Marco Bagnoli, Domenico Bianchi e Remo Salvadori in mostra sul 64 metri VSY

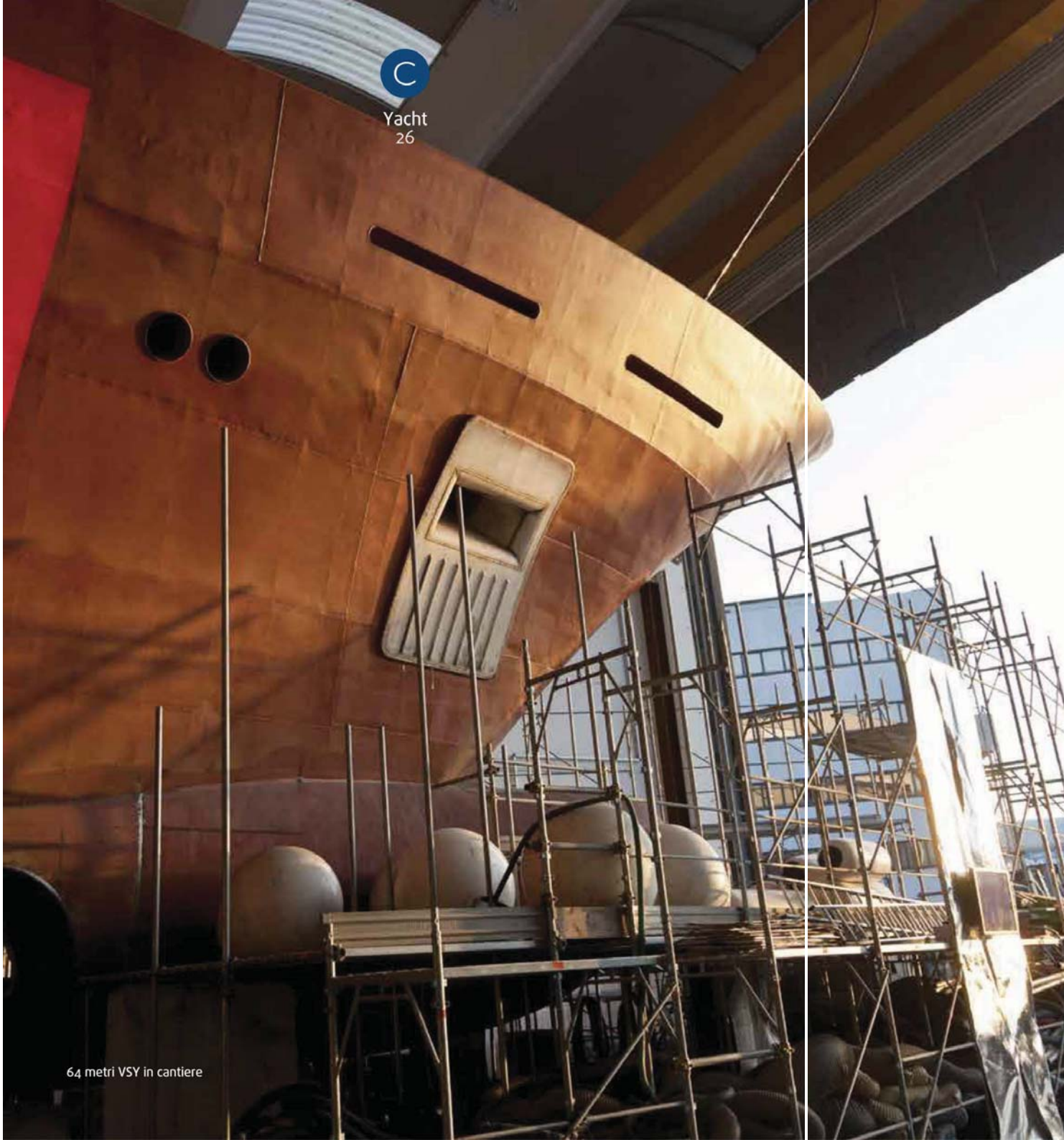


PRIMA IN EUROPA A SOTTOSCRIVERE, NEL 2012, IL WOOD FOREVER PACT PROMOSSO DALLA FONDAZIONE PRINCIPE ALBERTO II DI MONACO, L'AZIENDA TOSCANA METTE OGGI SUL PIATTO I SOSTANZIOSI CONTENUTI DEL LAVORO MATURATO. «QUELLA DEL LEGNO È UNA SCELTA DELICATA E COMPLESSA NELLA FORNITURA DELLA CANTIERISTICA NAUTICA, CHE MERITA UNA RIFLESSIONE PARTICOLARMENTE APPROFONDATA», SPIEGA

LA DOTT.SSA VIENNA ELEUTERI, SUSTAINABILITY MANAGER VSY. «LA PROPOSTA, IN VIA DI DEFINIZIONE E IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE, È QUELLA DI SVILUPPARE UN PROTOCOLLO SPECIFICO PER LO YACHTING, IN GRADO DI GARANTIRE UNA MATERIA PRIMA ETICA, DI QUALITÀ, DERIVATA DA FILIERE TRASPARENTI E REALMENTE GREEN MA ANCHE NEL RISPETTO DELLE NECESSITÀ DEL SETTORE NAUTICO».



Yacht
26



Al Rina il compito di certificare procedure e modelli, individuati con l'istituto di ricerca Eulabor Institute, garante di un approccio scientifico rigoroso, e VSY, primo cantiere-laboratorio a testare il nuovo protocollo applicato alla nautica.

«A settembre, in occasione del Monaco Yacht Show 2014, presenteremo alla comunità del diporto il set up del programma, che a breve sarà pienamente operativo, garantendo al settore di accedere a una risorsa realmente accreditata come sostenibile».

ANCORA UNA VOLTA, IL MARCHIO TOSCANO SI TROVA AD ESSERE PROMOTORE DI UN PROCESSO INNOVATIVO PER SÉ E PER TUTTA LA FILIERA, FACENDOSI CARICO DI UN INVESTIMENTO RILEVANTE IN TERMINI DI COSTI, TEMPO E RISORSE DEDICATE.

«UN IMPEGNO CHE HA RICHIESTO AL CANTIERE ANCHE UNO SFORZO IMPORTANTE IN TERMINI DI COLLABORAZIONE DA PARTE DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'INDIVIDUARE UN LINGUAGGIO COMUNE E UNA PIATTAFORMA DI LAVORO CONDIVISA, CAPACI DI INTEGRARE APPROCCI ANCHE MOLTO DISTANTI», SPIEGA CRISTIANA LONGARINI, MANAGING DIRECTOR VSY.

Se mettere insieme teste diverse non è mai cosa facile, lo è ancor meno in ragione dei diversi background: ingegneri navali, scienziati dell'ambiente, accademici, tecnici, commerciali, e via dicendo. Ci vuole fegato. Ci vuole lungimiranza. Soprattutto, ci vuole esperienza. E VSY ne ha da vendere, dopo l'ottima palestra rappresentata dal modello di Computational Sustainability che ha guadagnato al cantiere la menzione speciale per l'innovazione in occasione degli UIM Environmental Awards 2013. Messo a punto grazie alla collaborazione tra Eulabor Institute e l'Università di Bologna, il programma - seguito in particolare da un'eccellenza nel settore dell'ingegneria informatica come la professoressa Michela Milano - si basa sullo sviluppo di software in grado di ottimizzare gli investimenti legati alle politiche green, offrendo un supporto decisionale strategico nelle scelte progettuali e produttive del cantiere.



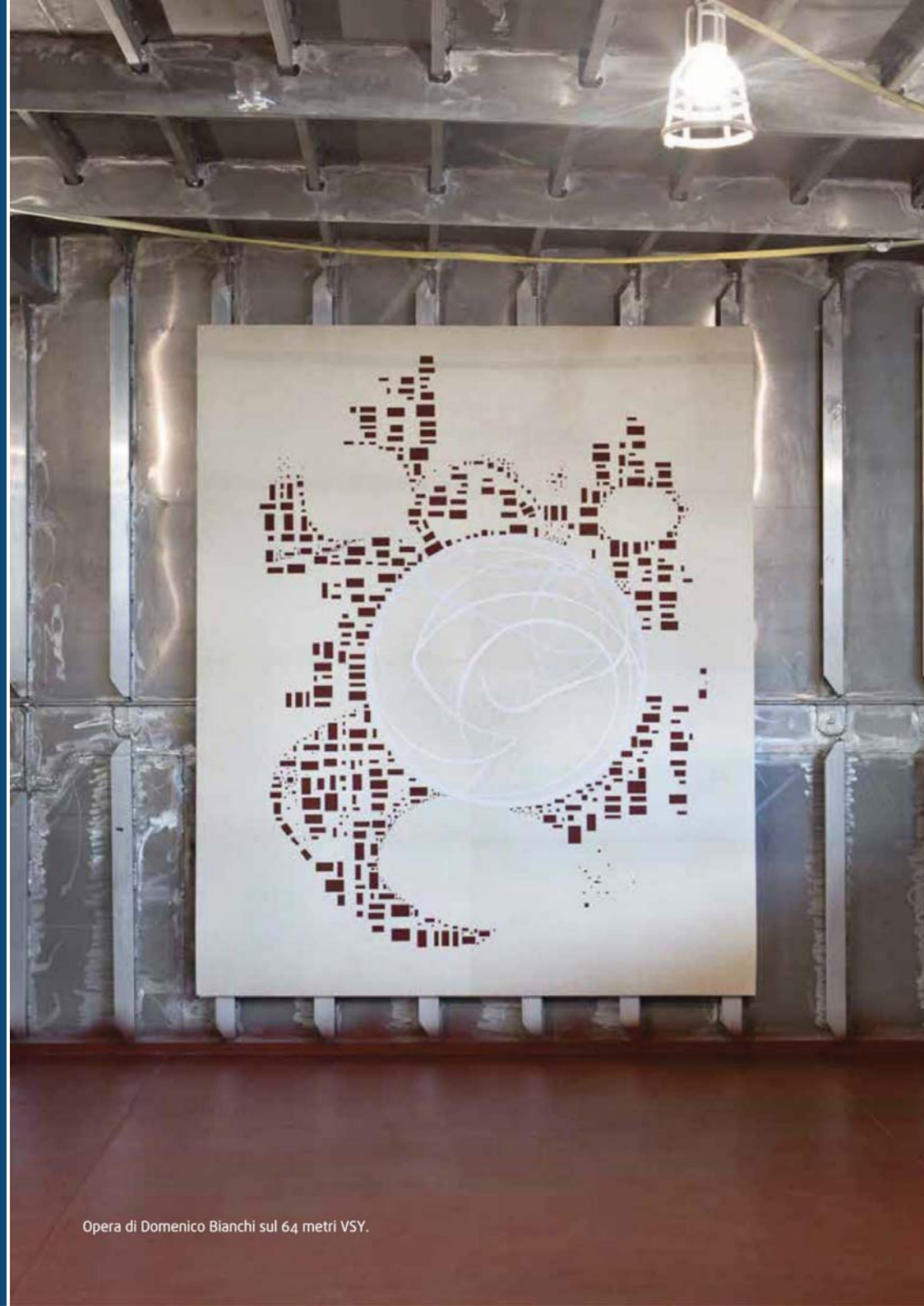
Yacht
28

«LA SOSTENIBILITÀ COMPUTAZIONALE È UN CAMPO INTERDISCIPLINARE CHE APPLICA TECNICHE INFORMATICHE, RICERCHE OPERATIVE, MATEMATICA APPLICATA E STATISTICA, FINALIZZATE AL BILANCIAMENTO DELLE ESIGENZE AMBIENTALI, ECONOMICHE E SOCIALI A FAVORE DI UN CONCRETO E MONITORABILE SVILUPPO SOSTENIBILE», SPIEGA LA DOTTORESSA ELEUTERI. «VSY STA IMPIEGANDO GRANDI ENERGIE AL FINE DI FORNIRE ALL'INDUSTRIA DELLO YACHTING UNO STRUMENTO SCIENTIFICO, CAPACE DI AGEVOLARE CONCRETAMENTE L'ACCESSO DI TUTTO IL COMPARTO A POLITICHE ORIENTATE ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ, RISPETTANDO LO STRATEGICO RAPPORTO COSTO-BENEFICIO».

Un'impresa di enorme portata, dovendo alimentare il sistema di competenze trasversali che presuppongono, a monte, un lavoro enciclopedico e accurato di raccolta dati. «Lo sforzo comune sta nel mettere insieme le specifiche e il livello di dettaglio necessari a progettare/costruire, per esempio, yacht il più possibile ecologici a costi ragionevoli», precisa la dottoressa Eleuteri. «È chiaro che esso richiede, a questo livello di implementazione, il contributo di molteplici professionisti. Dal biologo marino all'ingegnere navale, dall'informatico allo statistico, dall'esperto di sostenibilità a quello di produzione industriale, tutti sono chiamati a mettere in un campo vastissimo le proprie competenze». Un tema che sta diventando centrale anche in sede di Comunità Europea per la gestione delle politiche del mare. In tutto ciò, VSY ha trovato nel sistema Principato di Monaco un compagno di viaggio ideale, naturalmente vocato alla valorizzazione della risorsa marittima non solo per la sua posizione geografica ed il suo ruolo strategico nella vetrina nautica ma anche, e soprattutto, per le scelte operate da S.A.S. il Principe Alberto II sui temi dell'ambiente e del mare. «Fare network è indispensabile per sviluppare programmi realmente innovativi, soprattutto perché parliamo di un campo di indagine ancora di frontiera che esige, da un lato, un lavoro di crescita condiviso con l'intera filiera - dai fornitori all'intera business community - per maturare assieme sui temi della qualità sostenibile; dall'altro, un aggiornamento radicale delle competenze che, come nelle altre attività produttive, soffre spesso di paradigmi ormai superati», dice la Sustainability Manager parlando del necessario impegno sui diversi livelli. «Occorre strutturare percorsi formativi al passo coi tempi, capaci di mettere a sistema le potenzialità di un territorio e delle sue imprese, di colmare il gap tra i profili reperibili oggi sul mercato del lavoro e le professionalità di cui il comparto ha davvero bisogno per crescere, di cogliere le grandi opportunità legate al sistema mare e alla blue economy». Un duplice fronte sul quale VSY è già all'opera e che promette di produrre a breve ulteriori, sostanziali novità. È la forza di un marchio che sa guardare al futuro, facendo cultura e sostenendola in tutte le sue espressioni, dall'innovazione tecnologica al design, dall'artigianato di qualità alla ricerca artistica contemporanea, secondo una parabola di ampio respiro che lascia presagire "La nostalgia dell'infinito", come citava il titolo della mostra site specific allestita in cantiere a bordo del 64 metri attualmente in costruzione, con opere di Marco Bagnoli, Domenico Bianchi e Remo Salvadori.

www.rina.org/it
www.vsy.it
www.fpa2.com

credits Aurelio Amendola, Federico Neri



Opera di Domenico Bianchi sul 64 metri VSY.